

e se
tornassimo
a parlare
d'amore?

stagione
2024/25

Imparentatevi!

In cartellone oltre 70 titoli.
Con l'abbonamento,
biglietti a partire da 16€

e se tornassimo a parlare d'amore?

Stagione
2024/25

Dopo tanto urlare, contrapporsi, voler avere ragione, forse è venuto il momento di trovare parole d'amore senza sentire il disagio della banalità, senza credere che essere cinici voglia dire essere intelligenti. Il momento di sentire parole che ci aiutino a uscire dall'isolamento nel quale ci proteggiamo per paura di lasciarci andare.

Tornare a parlare d'amore vuol dire essere capaci di ascoltare, di emozionarsi, di "mollare". Amare la semplicità senza il timore di un ragionamento complesso. E amare le contraddizioni, le imperfezioni e la capacità di compassione e di allegria!

Imparentatevi e lasciatevi guidare dalla curiosità di un cartellone che vuole avere come filo conduttore il desiderio di un rapporto d'amore con il nostro pubblico. Che è poi amore per lo stare insieme... per la poesia, la letteratura, la cultura. Scambiate le vostre impressioni con noi e scriveteci.

Parliamoci, teniamoci vicini.

Andrée Ruth Shammah

e se
tornassimo
a parlare
d'amore?

stagione
2024/25

In scena

Silvio Orlando
Andrée Ruth Shammah
Valentina Picello
I Gordi
Giuliana De Sio
Valerio Binasco
Tommaso Ragno
Giuseppe Battiston
Filippo Timi
Alessandra Faiella
Geppy Gleijeses
Milena Vukotic
Raphael Tobia Vogel
Fausto Cabra
Sara Lazzaro
Davide Livermore
Lisa Ferlazzo Natoli
Gioele Dix
Massimo Dapporto
Fabio Troiano
Raffaele Esposito
Marco Tullio Giordana
Emma Dante
Lucia Calamaro
Lucia Vasini
... e altri ancora

Dall'1 Ottobre al 20 Ottobre | Sala A2A

CHI COME ME

di Roy Chen

adattamento, regia e costumi

ANDRÉE RUTH SHAMMAH

traduzione dall'ebraico Shulim Vogelmann

con in o.a. Sara Bertelà,

Paolo Briguglia/Fausto Cabra,

Elena Lietti/Silvia Giulia Mendola, Pietro Micci

e con Amy Boda, Federico De Giacomo, Chiara

Ferrara, Samuele Poma, Alia Stegani

produzione **Teatro Franco Parenti**

Torna l'ultimo grande successo di Andrée Shammah che ha stregato gli spettatori coinvolgendoli in una commovente e profonda esperienza umana.

In scena cinque giovanissimi e sorprendenti attori in uno spettacolo di cui siamo protagonisti dal primo all'ultimo minuto. Una storia ispirata alla reale esperienza di vita dell'autore Roy Chen, una vicenda dolorosa, tenera e gioiosa su ansie, fragilità e paure che bloccano nella loro solitudine cinque adolescenti ricoverati in un centro di salute mentale. Insieme, troveranno la forza di riscattarsi grazie al potere curativo del teatro.

Così la stampa

Qualcosa di meglio di uno spettacolo riuscito. Fa vincere la vita sulla finzione.

Il coinvolgimento di questa pièce va ascritto alla regista che ha saputo infiammare una compagnia di giovanissimi interpreti capaci di una maturità espressiva sbalorditiva, abilissimi nel rendere i diversi disagi psichici di cui son portatori.



Rassegna La grande età



Dall'8 al 20 Ottobre | Sala Grande

CIARLATANI

testo e regia **Pablo Remón**

traduzione italiana Davide Carnevali

da *Los Farsantes*

con **SILVIO ORLANDO**

e con (in o.a.) **Francesca Botti,**

Francesco Brandi, Blu Yoshimi

produzione Cardellino srl

Spoleto Festival dei Due Mondi Teatro di Roma -
Teatro Nazionale

Il pluripremiato drammaturgo e regista spagnolo Pablo Remón porta in scena la sua esilarante commedia *Ciariatani* affidandosi al talento indiscusso di Silvio Orlando. È il racconto, impietoso e divertito, di manie, storture, fasulle ambizioni e ideali frustrati dell'“impostore” per antonomasia: l'attore. Tra produttori cocainomani, sceneggiatori plagiati, attori underground incomprensibili anche a sé stessi, attrici invecchiate in interminabili soap, lo spettacolo dissacra e diverte rivelandoci come il recitare possa essere fuga e, all'opposto, rifugio, alibi e perfino terapia. E non solo: è una riflessione sul successo, il fallimento e i ruoli che recitiamo, più in generale, nella vita.

Dal grande drammaturgo statunitense **TENNESSEE WILLIAMS** due viaggi negli spazi della memoria in cui passato e presente s'intrecciano nei fluttuanti moti dell'animo.
Dal dramma familiare de *Lo zoo di vetro* alla solitudine e fragilità di cinque coppie in *Parlami come la pioggia*.

Dal 17 Ottobre al 10 Novembre | Sala Blu

LO ZOO DI VETRO

di Tennessee Williams

adattamento e regia Luigi Siracusa

con Francesco Sferrazza Papa,

Valentina Bartolo, Zoe Zolferino,

Luca Carbone

produzione Teatro Franco Parenti /

Accademia Nazionale d'Arte Drammatica

"Silvio d'Amico"



Tom, giovane poeta travestito da magazziniere, schiavo di un lavoro che lo opprime – e alter ego dell'autore Williams – ci conduce nei meandri della sua memoria ripercorrendo le vicende che lo hanno portato ad abbandonare una realtà familiare soffocante e problematica. È il racconto di uomini e donne intrappolati in un simbolico zoo di vetro, personaggi che vivono il presente con un morboso sguardo al passato nel tentativo di comprenderlo, rielaborarlo, accettarlo. Un'opera di nostalgia, una nostalgia dolorosa per le anime fragili che la abitano, afflitte da disagio e inquietudini facilmente riconoscibili nella società contemporanea.



Dal 17 Ottobre al 10 Novembre | Sala Tre

PARLAMI COME LA PIOGGIA

di Tennessee Williams

traduzione Masolino D'Amico

regia Andrea Piazza

con Valentina Picello e

Francesco Sferrazza Papa

produzione Teatro Franco Parenti

Parlami come la pioggia viene presentato per gentile concessione di University of the South, Sewanee, Tennessee.

Valentina Picello e Francesco Sferrazza Papa penetrano con delicatezza nelle paludi della nostra esistenza attraverso le solitudini quotidiane di cinque coppie, raccontate con maestria da Williams.

Perché è così difficile sentirsi felici? Perché siamo vulnerabili e non chiediamo aiuto? *Un'azione scenica carica di emotività dall'inizio alla fine, in cui gli attori naufrangono in un oceano di oggetti sparsi per il palco, riposizionandoli di volta in volta per delineare i contorni della storia da raccontare.*

Racconti brevi, tanto forti da far detonare le fragili relazioni.

I GORDI in scena con due spettacoli: *Pandora* (2022) e il loro nuovo lavoro *Note a margine*. La compagnia residente al Parenti continua la sua indagine su una forma teatrale che si affida in primo luogo al gesto, ai corpi con e senza maschere e a una parola/suono scarna ed essenziale che supera ogni barriera linguistica.

Dal 22 al 27 Ottobre | Sala Grande

PANDORA

I Gordi / Teatro Franco Parenti
ideazione e regia **Riccardo Pippa**
di e con **Claudia Caldarano,**
Cecilia Campani, Giovanni Longhin,
Andrea Panigatti, Sandro Pivotti
Matteo Vitanza

produzione **Teatro Franco Parenti**



Siamo in un bagno pubblico, luogo di passaggio, d'attesa e d'incontro attraversato da un'umanità variegata e transitoria. È un covo per i demoni, un'anticamera, una soglia: se "fuori" ci si deve attenere alle norme sociali, "dentro" si dismette qualcosa; diventa un luogo di amoralità, sospensione, violenza e nudità, uno spazio comune dell'interiorità dove agire oltre ogni limite e censura.

Una «tranche de vie» al tempo stesso surreale e realistica in straordinario equilibrio tra comicità e tragedia, ironia e sofferenza, poesia e disagio esistenziale. Corriere della Sera



Dal 7 al 15 Novembre | Sala Grande

NOTE A MARGINE

I Gordi / Teatro Franco Parenti
regia **Riccardo Pippa**
con **Claudia Caldarano, Cecilia Campani,**
Daniele Cavone Felicioni, Antonio Gargiulo,
Zoe Guerrera, Giovanni Longhin, Andrea Panigatti,
Sandro Pivotti, Maria Vittoria Scarlattei,
Matteo Vitanza

produzione **Teatro Franco Parenti** /
TPE – Teatro Piemonte Europa / LAC Lugano Arte e Cultura



In scena una bara aperta, alcuni paramenti e qualche visitatore.

Così la veglia funebre diviene un'ultima tragica commedia della vita.

Nei rituali la morte deve sembrare un riposo, il defunto ancora presente, il dolore unanime e la cerimonia aderente alle ultime o presunte volontà. Ma queste premesse s'infrangono sempre contro le diverse verità dei congiunti, gli imprevisti, l'impaccio e i differenti modi di affrontare un lutto. C'è chi beve una birra con il morto, chi risponde al telefono, chi piange disperato, chi non riesce proprio a piangere...

Dal 29 Ottobre al 3 Novembre | Sala Grande

COSE CHE SO ESSERE VERE (Things I Know To Be True)

di **ANDREW BOVELL** – traduzione Micol Jalla
regia **VALERIO BINASCO**
con **GIULIANA DE SIO, VALERIO BINASCO**
e (in o.a.) **Fabrizio Costella, Giovanni Drago,**
Giordana Faggiano, Stefania Medri

produzione Teatro Stabile Torino - Teatro Nazionale /
Teatro Stabile Bolzano / TSV Stabile del Veneto - Teatro Nazionale
In accordo con Arcadia & Ricono Ltd per gentile concessione di HLA Management Pty Ltd



Un'ode alla famiglia, un'indagine sulla complessità delle sue dinamiche, ma soprattutto una storia che parla d'amore.

In scena una fotografia complessa e acuta dei meccanismi domestici e matrimoniali che muta continuamente punto di vista attraverso gli occhi di quattro fratelli che lottano per definire sé stessi, al di là dell'amore e delle aspettative dei genitori. Valerio Binasco, qui regista e interprete, porta in scena per la prima volta in Italia questa emozionante commedia del pluripremiato drammaturgo Andrew Bovell, scegliendo come protagonista Giuliana De Sio. Uno spettacolo che ci ricorda come amare sia un atto di coraggio: il coraggio di essere vulnerabili.



Dal 19 al 24 Novembre | Sala Grande

IL MISANTROPO di **MOLIÈRE**

progetto e collaborazione alla traduzione
di Andrée Ruth Shammah e Luca Micheletti
regia **ANDRÉE RUTH SHAMMAH**
traduzione Valerio Magrelli
con **Fausto Cabra**
e con (in o. a.) **Matteo Delespaul,**
Pietro De Pascalis, Angelo Di Genio, Filippo Lai,
Francesco Maisetti, Marina Occhionero,
Emilia Scarpati Fanetti, Andrea Soffiantini,
Maria Luisa Zaltron
e la partecipazione di **Corrado d'Elia**
produzione **Teatro Franco Parenti** /
Fondazione Teatro della Toscana

Una storia d'amore, un amore-possesso, una nevrosi.

Il misantropo (Fausto Cabra) è un uomo solo davanti al potere e ai benpensanti, considerato un pazzo e deriso da tutti, ma in realtà l'unico assennato in grado di cogliere la follia del mondo. Un'edizione fresca dell'opera di Molière, diretta da Shammah e recitata in versi, già accolta – la scorsa stagione – da pubblico e critica con grande entusiasmo.

Un'operazione che ha una potenza espressiva disarmante. Una macchina scenica tanto perfetta da toccare forme di grazia altissima. E che porta a seguire ogni parola come in preda a un incantesimo. Fabrizio Sinisi

Un'affascinante regia che si distingue per la sua maestria e raffinatezza. [...]

La regista sottolinea la contemporaneità e l'eleganza del testo, evitando qualsiasi cambiamento che possa comprometterne l'autenticità. Sebastiano di Mauro

Dal 26 Novembre all'1 Dicembre | Sala Blu

UNA RELAZIONE PER UN'ACCADEMIA

di **FRANZ KAFKA**

interpretato e diretto da

TOMMASO RAGNO

produzione Argot Produzioni

in collaborazione con Pierfrancesco Pisani

e Isabella Borettini per Infinito



Una raffinata e ironica prova d'attore di Tommaso Ragno, maestro del teatro e del cinema italiano, per questo celebre racconto di Kafka del 1917 in cui lo scrittore sceglie di dar voce a una scimmia e di farne l'emblema di una importante riflessione sulla libertà. Il primate Pietro il Rosso, catturato e imprigionato dagli uomini, si svincola dalla schiavitù imitando i comportamenti dei suoi aguzzini. Dopo cinque anni, un gruppo di antropologi lo invita all'Accademia per ascoltare la sua storia, trovandosi davanti un'anima quasi totalmente umanizzata, dotato di calma, riflessività e ironia.

Una dissertazione divertita e distaccata ma intrisa di malinconia, rabbia e accusa: la sua "metamorfosi" è per lui più una sconfitta che un beneficio.



Dal 3 all'8 Dicembre | Sala Grande

LA VALIGIA

**In viaggio con Dovlatov
Un torero squalificato**

tratto da *La valigia* di Sergei Dovlatov

traduzione Laura Salmon

adattamento Paola Rota e Giuseppe Battiston

regia **Paola Rota**

con **GIUSEPPE BATTISTON**

produzione Gli Ipcriti Melina Balsamo

Tratto da racconti autobiografici di Sergei Dovlatov, lo spettacolo fruga in maniera dissacrante e ironica in una virtuale valigia dell'emigrante piena di oggetti che evocano ricordi e personaggi. Un bagaglio unico e personale, metafora della diasporica condizione umana. Siamo emigranti dello spazio e del tempo: emigriamo dalla nostra giovinezza, da persone, immagini, episodi e sentimenti che il ricordo ha la forza di immortalare e resuscitare. Il pubblico si troverà a giocare insieme a uno straordinario Giuseppe Battiston per scoprire che il sentimento che muove Dovlatov non è solo la libertà, ma qualcosa di più profondo. *La rappresentazione è una perpetua e sapiente oscillazione tra senso dell'umorismo e senso del dramma. Lo spettatore si diverte e riflette allo stesso tempo: sorride delle disavventure del protagonista e medita sulla condizione umana.* veneziaedintorni.it

Dal 10 al 31 Dicembre* | Sala Grande

AMLETO²

uno spettacolo di e con

FILIPPO TIMI

e con (in o.a.) **Elena Lietti, Lucia Mascino, Marina Rocco** e Gabriele Brunelli

produzione **Teatro Franco Parenti/**

Fondazione Teatro della Toscana

*31 Dicembre fuori abbonamento



Torna in una nuova edizione lo spettacolo cult di Filippo Timi. L'artista stravolge il testo shakespeariano, rovescia passioni e personaggi nella stessa gabbia da circo all'interno della quale si consuma un elogio della follia.

Un Amleto spiazzante, comico, furibondo, colorato, dove la tragedia si trasforma in commedia, tra potere e oblio, tra frivolezza e pazzia. Quello di Timi è un Amleto annoiato, che non ha più voglia di interpretare la monotona storia familiare, non ha più voglia di amare Ofelia, non ha più voglia di niente. Voci fuori campo lo richiamano, invano, al suo destino.

Intorno a lui si muovono personaggi – scaturiti dalla sua instabile mente – interpretati da Mascino, Rocco e Lietti, sue storiche sodali artistiche.



Dall'11 Dicembre al 5 Gennaio* | Sala Blu

AGE PRIDE

tratto da *Age Pride* di Lidia Ravera ed. Einaudi

regia **Emanuela Giordano**

con **ALESSANDRA FAIELLA**

e **Chiara Piazza** al violoncello

produzione **Teatro Franco Parenti**

*31 Dicembre fuori abbonamento

Rassegna La grande età

Come saranno il terzo e il quarto tempo della nostra carriera di esseri umani? Attraverso la confessione del proprio conflittuale rapporto con l'età che avanza, la scrittrice Lidia Ravera rivendica la maestosa allegria che si cela nella maturità.

Alessandra Faiella, accompagnata da Chiara Piazza al violoncello, in un'arringa spietata e commovente in difesa della vecchiaia. Ce n'è per tutti, dai fissati con la giovinezza a oltranza ai negazionisti. No, la vecchiaia non è sterile o degradante, è un compimento, una sfida.

Si ride? Molto. Ci si commuove? Per forza. Ma soprattutto Age Pride ci regala un punto di vista nuovo e sorprendente. Emanuela Giordano

Dal 3 al 9 Gennaio | Sala Grande

IL TENENTE COLOMBO

Analisi di un omicidio (Prescription: Murder)

di Richard Levinson & William Link
traduzione e adattamento David Conati
e Marcello Cotugno

regia **Marcello Cotugno**

con **GIANLUCA RAMAZZOTTI**,

Pietro Bontempo, Samuela Sardo, Sara Ricci e

la partecipazione straordinaria di **NINI SALERNO**

produzione Oliver & Friends e JL Rodomonte Production



Dall'emozionante giallo degli anni '60 che ispirò la fortunata e brillante serie TV, dopo cinque anni di sold-out in Inghilterra, America e Francia, arriva per la prima volta in Italia il Tenente più amato di sempre.

Ispirato al detective Porfirij Petrovič di *Delitto e Castigo* di Dostoevskij, Colombo si presenta trasandato e maldestro ma sagace e ironico, fine conoscitore della natura umana. Ma è anche il poliziotto proletario che consegna alla giustizia criminali appartenenti alle classi agiate: un eroe della lotta di classe.

Con le sue ambizioni economiche e frustrazioni d'amore, il Tenente si rivela un personaggio di impressionante attualità. I serrati e brillanti dialoghi uniti a una colonna sonora jazz conquistano e divertono il pubblico.



Dal 10 al 16 Gennaio | Sala Grande

COSÌ È (SE VI PARE)

di **LUIGI PIRANDELLO**

regia **GEPPY GLEIJESES**

con **MILENA VUKOTIC**

PINO MICOL e **GIANLUCA FERRATO**

e con Luchino Giordana, Claudio Mazzenga,

Maria Rosaria Carli, Giorgia Conteduca,

Antonio Sarasso, Stefania Barca,

Walter Cerrotta, Vicky Catalano, Giulia Paoletti

produzione Gitiessse Artisti Riuniti

Ognuno di noi ha la sua verità! Una delle più belle commedie di Pirandello in un allestimento contemporaneo che ha registrato il tutto esaurito la scorsa stagione.

In scena tre grandi attori, Milena Vukotic, Pino Micol e Gianluca Ferrato, esempi di eleganza recitativa, stile, profondità del sottotesto, raffinatezza di movenze.

Intorno a loro, nella forma di ologrammi tridimensionali alti cinquanta centimetri, gli altri personaggi dell'opera. Con un uso sapiente di luci e ombre, la regia di Geppy Gleijeses evoca un senso d'inquietudine e mistero perfettamente in linea con lo spirito del testo.

Dal 21 al 26 Gennaio | Sala Grande

SCENE DA UN MATRIMONIO

di **INGMAR BERGMAN**

traduzione Piero Monaci

adattamento teatrale Alessandro D'Alatri

regia **RAPHAEL TOBIA VOGEL**

con **Fausto Cabra** e **Sara Lazzaro**

produzione **Teatro Franco Parenti**

In accordo con Arcadia & Ricono Ltd
per gentile concessione di Joseph Weinberger Limited, Londra,
per conto della Ingmar Bergman Foundation © Josef Weinberger Ltd, www.josef-weinberger.com – www.ingmarbergman.se



È la storia d'amore di una coppia che cerca un modo per rimanere unita, l'anatomia di una crisi matrimoniale che si trasforma, nel confronto con l'altro, in una radiografia del sé. Nel ruolo dei protagonisti, i due grandi interpreti Fausto Cabra e Sara Lazzaro diretti da Raphael Tobia Vogel, *che ha il merito di aver regalato a tutta la storia una meravigliosa fluidità, una veste nuova, coinvolgente e disturbante del celebre capolavoro di Bergman. Una bellissima e contemporanea messa in scena piena d'amore perché pulsante, vivente, totalmente attuale, con una recitazione dinamica e fisica, fatta di dialoghi rapidi e incalzanti.*

Uno sguardo ravvicinato sulle emozioni e i conflitti di coppia per un'analisi approfondita e dolorosa di una fine. Ma può un amore davvero finire?



Dal 28 Gennaio al 9 Febbraio | Sala Blu

MILENA, OVVERO ÉMILIE DU CHÂTELET

di Francesco Casaretti

regia **MAURIZIO NICHETTI**

con **MILENA VUKOTIC**

produzione Ge.A.

Milena Vukotic è Émilie du Châtelet, matematica e fisica del XVIII secolo, ribelle, libertina, dotata di raffinata intelligenza e umorismo. Amante di Voltaire, la sua importanza nella storia della scienza non è da meno rispetto a quella del filosofo nella storia della letteratura: con le sue scoperte sulla natura della luce ha addirittura anticipato la Teoria della Relatività. Una femminista *ante litteram* che con grande libertà di pensiero, si è imposta sfuggendo a convenzioni e tradizionalismi. E Vukotic, con maestria e vivacità, ci porta dentro la sua vita straordinaria in perfetto equilibrio tra ragione e sentimento. *I corpi umani, per me, sono come corpi astrali. Stelle e pianeti si attraggono tra di loro, eppure mantengono le loro orbite, i loro moti individuali. Se il gioco delle attrazioni non fosse equilibrato si schianterebbero l'uno contro l'altro... e non succede forse la stessa cosa nell'amore?*

Dal 4 al 9 Febbraio | Sala Grande

IL VIAGGIO DI VICTOR

di **NICOLAS BEDOS**

traduzione Monica Capuani

regia **DAVIDE LIVERMORE**

con **Linda Gennari** e **Antonio Zavatteri**

Diego Cerami in video

produzione Teatro Nazionale di Genova /
Teatro di Napoli Teatro Nazionale



Un emozionante ritratto di due esseri umani alle prese con la vita, un dramma familiare sorprendente.

Scelta raffinata e coraggiosa quella di Livermore nel proporre quest'opera mai rappresentata in Italia, scritta da Nicolas Bedos, acclamato regista e sceneggiatore francese. Un noir psicologico che scava dentro un passato inafferrabile, dentro i ricordi, le amnesie, le ferite, gli smarrimenti di Victor, che a causa di un incidente non ricorda più nulla. E in quelli di Marion, una donna la cui identità si scoprirà gradualmente. Rapiti da un dialogo che è una continua spirale, ci interroghiamo sulla natura della relazione tra i due, che sembrano conoscersi molto più di quel che raccontano. Una parete a led riflette i protagonisti rovesciando e frammentando la realtà, suggerendoci che tutto è vero e al contempo, è vero anche il suo contrario. *Bravissimi gli interpreti nel costruire il vortice emotivo in cui si contorcono i protagonisti.*



Dall'11 al 16 Febbraio | Sala Blu

UN AMORE

di **DINO BUZZATI**

regia Alessandra Pizzi

con **PAOLO BRIGUGLIA**

produzione Ergo sum

Dal romanzo di Buzzati, *Un amore* è la storia di chiunque, almeno una volta nella vita, abbia avuto paura di provare un sentimento nuovo.

Antonio Dorigo, architetto borghese, egoista, superficiale, disinteressato agli affetti sinceri e consumatore di sesso occasionale con ragazze molto giovani, incontra la giovane ballerina di fila della Scala Laide. Da quel momento sperimenterà un sentimento autentico, ma destinato a smarrirsi nella menzogna.

Ma si tratta davvero di "amore"?

Buzzati dipinge una dinamica estremamente attuale: il perfetto ritratto di un rapporto morboso dove l'ossessione viene confusa con l'amore.

Dal 13 Febbraio al 2 Marzo | Sala A2A

COSTELLAZIONI

di **NICK PAYNE**

traduzione Matteo Colombo

regia **RAPHAEL TOBIA VOGEL**

con **Elena Lietti** e **Pietro Micci**

produzione **Teatro Franco Parenti**



Una drammaturgia unica e travolgente che ha trovato nella regia di Raphael Tobia Vogel una limpidezza esemplare.

In scena diverse fasi di una relazione: conoscenza, seduzione, matrimonio, tradimento, malattia. Una danza ritmata dal continuo ribaltamento del punto di vista interpretativo, per una storia d'amore raccontata secondo le leggi della fisica quantistica. Tanti possibili finali – raggiunti in tutti i mondi possibili – dipendono dal destino, dal libero arbitrio o dall'imperante casualità che inevitabilmente incombe su di noi?

Elena Lietti e Pietro Micci sono chiamati a confrontarsi con molteplici versioni dei loro personaggi, *offrendo entrambi un'intensa prova d'attore* che ha incantato e commosso il pubblico.



Dal 18 Febbraio al 2 Marzo | Sala Blu

IL CALAPRANZI

di **HAROLD PINTER**

regia **ROBERTO RUSTIONI**

con **Dario Aita**, **Giuseppe Scoditti**

produzione Teatro Biondo Palermo

Andato in scena per la prima volta a Londra nel 1960, *Il calapranzi* è uno dei testi più emblematici del drammaturgo Premio Nobel Harold Pinter.

Tra echi kafkiani e riflessioni filosofiche, in scena una sorta di "varietà" dell'assurdo nel quale possiamo riconoscere tutte le preoccupazioni e le angosce della nostra epoca. I protagonisti, Ben e Gus, sono due killer confinati in uno squallido e asfittico seminterrato, in attesa di istruzioni sulla vittima designata. Un misterioso mandante comunica con loro attraverso un montacarichi – il calapranzi, appunto.

Pinter esplora la dimensione misteriosa della condizione umana rivelando il nascosto, il non detto, ciò che non si vede ma che conta più di ogni altra cosa.

Dal 25 Febbraio al 2 Marzo | Sala Grande

IL MINISTERO DELLA SOLITUDINE

uno spettacolo di **lacasadargilla**

parole di e con Caterina Carpio, Tania Garribba, Emiliano Masala, Giulia Mazzarino, Francesco Villano – drammaturgia del testo Fabrizio Sinisi
regia **LISA FERLAZZO NATOLI**
e **ALESSANDRO FERRONI**



produzione Emilia Romagna Teatro ERT – Teatro Nazionale /
Teatro di Roma – Teatro Nazionale / Teatro Metastasio di Prato

Dopo *When The Rain Stops Falling* e *L'amore del cuore*, torna al Parenti *la casadargilla* per una riflessione sulla solitudine sociale dell'epoca contemporanea.

Cinque attori, cinque vicende, cinque storie, per una scrittura originale strutturata per flash, incontri, incidenti e costituita da partiture fisiche sull'orlo di una danza.

Una storia che indaga la solitudine come incapacità, come difficoltà del desiderio a trovare realizzazione, o ancora, come fuga dall'irrecuperabile.

Ispirato dall'istituzione – nel 2018 in Gran Bretagna – del Ministero della solitudine, lo spettacolo si interroga su "come si classifica una persona sola? C'è un sussidio di solitudine? In cosa consiste e chi ne ha diritto? Quali sono i requisiti necessari per rientrare nella categoria dei soli?" È lo scandalo della solitudine.

Spettacolo vincitore Premio UBU 2023 per la Migliore Regia e per Migliore Attore (Francesco Villano)
Spettacolo presentato in collaborazione con Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa



Dal 4 al 16 Marzo | Sala Grande

PIRANDELLO PULP

di **EDOARDO ERBA**

regia **GIOELE DIX**

con **MASSIMO DAPPORTO**

e **FABIO TROIANO**

produzione **Teatro Franco Parenti**

Versione attuale e irriverente del *Gioco delle Parti* di Pirandello, firmata da Edoardo Erba con protagonisti Massimo Dapporto e Fabio Troiano, diretti da Gioele Dix.

Carmine, il tecnico teatrale, sforna idee registiche innovative grazie a una sessualità vissuta pericolosamente mentre Maurizio, il regista, si ritrova ad agire da tecnico.

Sembra un semplice gioco di ribaltamento dei ruoli, ma la scoperta di inquietanti verità scuoterà i precari equilibri tra i personaggi e farà precipitare la commedia verso un finale inaspettato.

La lezione del maestro siciliano irrompe all'improvviso, quando il rapporto fra i due protagonisti oltrepassa il limite del prevedibile.

Dal 4 al 16 Marzo | Sala Blu

SISSI L'IMPERATRICE

testo e regia **ROBERTO CAVOSI**

con **FEDERICA LUNA VINCENTI**

e (in o.a) Milutin Dapčević, Ira Nohemi Fronten,
Claudia A. Marsicano, Miana Merisi

produzione Goldenart Production /
Teatro Stabile di Bolzano /

Il Rossetti – Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia
con il sostegno del Ministero della Cultura
– Direzione Generale Spettacolo



In scena il racconto dell'inquieta e tormentata vita dell'Imperatrice Elisabetta d'Austria, comunemente nota come Sissi. Lo spettacolo compone i tratti di una donna tanto anticonformista e animata da desiderio di libertà, quanto frustrata dalla rigidità e spietatezza della Corte viennese. Anoressica, in eterno lutto per la morte di due suoi figli, sviluppa una sensibilità dolente e rabbiosa anche verso le più delicate questioni sociali: dalle sofferenze delle minoranze etniche, ai soprusi subiti dal proletariato. Profetizzando l'imminente crollo dell'Impero asburgico, Sissi ci mostra quel mondo come paradigma del nostro, fatto di sopraffazione, razzismo e di guerre oggi più virulente che mai.

Io sono l'imperatrice dell'impero più grande del mondo ma anche della cella più piccola.



Dal 18 Marzo al 13 Aprile | Sala A2A

SCEGGE DI MEMORIA DISORDINATA A INCHIOSTRO POLICROMO

di **GIANNI FORTE**

regia **FAUSTO CABRA**

con **RAFFAELE ESPOSITO**

e cast in via di definizione

produzione **Teatro Franco Parenti**

Tra reale e immaginario, scandagliando verità, ricordi e menzogne, lo spettacolo esplora le insondabili profondità dell'animo umano, le sue sfolgoranti illuminazioni, le sue inconfessabili oscurità.

Il regista Fausto Cabra incontra Gianni Forte (Compagnia Ricci/Forte) per una pièce che trae ispirazione dalle vicende biografiche di Billy Milligan, riconosciuto colpevole di aver rapito e violentato tre ragazze, ma assolto per infermità mentale perché affetto da disturbo di personalità multipla: in lui ne coabitavano addirittura ventiquattro. Una frammentazione questa, che riconosciamo nella società, dove le molteplici interazioni digitali dettano comportamenti distorti e ispirano sembianze proteiformi, spingendoci a sviluppare personalità avatar, talvolta contraddittorie.

Dal 18 al 23 Marzo | Sala Grande

NEL BLU

avere tra le braccia tanta felicità

uno spettacolo di e con **MARIO PERROTTA**

collaborazione alla regia Paola Roscioli

musiche Domenico Modugno

arrangiamenti Vanni Crociani, Massimo Marches,
Mario Perrotta

ensemble musicale Vanni Crociani, Massimo
Marches e altri musicisti in via di definizione

produzione Permar / Emilia Romagna Teatro ERT – Teatro Nazionale



In scena un inno alla felicità.

Mario Perrotta ricorda il nostro Paese quando era felice o appariva felice, con lo sguardo carico di futuro. Riflette sugli anni che preparano il boom economico così come lo disegnano film, canzoni e racconti di allora. E se c'è un uomo che incarna lo spirito di quegli anni con il suo corpo, la sua voce e la sua spinta vitale, questo è Domenico Modugno.

Tra musica e parole, uno spettacolo per interrogarsi sulla felicità di allora e su cosa, invece, oggi ci impedisca di aprire le braccia e “volare”.

Io voglio cantare la felicità. Anche se non esiste, mi voglio illudere che esista, devo credere che esista. Domenico Modugno



Dal 25 al 30 Marzo | Sala Grande

IL FU MATTIA PASCAL

dal romanzo di **LUIGI PIRANDELLO**

libero adattamento di Marco Tullio Giordana
e Geppy Gleijeses

regia **MARCO TULLIO GIORDANA**

con **GEPPEY GLEIJESSES**

e 12 attori in via di definizione

produzione Gitiesse Artisti Riuniti diretta da Geppy
Gleijeses / Fondazione Teatro della Toscana /
United Artists

Geppy Gleijeses in uno dei personaggi più iconici della letteratura pirandelliana, Mattia Pascal. L'uomo, creduto e poi fintosi morto, una volta "risuscitato" s'accorge di non poter essere riammesso nella società e nella famiglia perché ritenuto morto davvero.

Disonestà e purezza, vita e morte regnano nel grande caleidoscopio della certezza sociale che suggella come sicuro quello che non esiste e come inesistente quello che vive.

Pirandello esplora i temi dell'identità, della libertà e del destino, offrendo una riflessione profonda sulla natura umana e sulla ricerca di sé.

A dirigere questa “farsa trascendentale” retta sull'assurdo, Marco Tullio Giordana.

Dall'1 al 6 Aprile | Sala Grande

IL TANGO DELLE CAPINERE

regia **EMMA DANTE**

con **Sabino Civillieri** e **Manuela Lo Sicco**

produzione Atto Unico – in coproduzione con Teatro Biondo Palermo / Emilia Romagna Teatro ERT – Teatro Nazionale / Teatro di Roma – Teatro Nazionale / Carnezzeria / Théâtre des 13 vents, Centre dramatique national Montpellier / MA scène nationale – Pays de Montbéliard – in collaborazione con Sud Costa Occidentale



Emma Dante esplose in questo spettacolo il terzo atto della sua fortunata *Trilogia degli occhiali*. È il racconto di due amanti nella loro quotidianità, fatta del chiasso di una tv accesa sulla finale del mondiale del 1982, di piccoli litigi e atti d'amore. Un sentimento che si rinnova, tra comicità e sofferenza, incanto e disincanto, conquista e difficoltà. Sulle note di vecchie canzoni, i due festeggiano l'arrivo del nuovo anno "ballando" a ritroso la loro storia. Ripercorrono i momenti più importanti di una vita intera e, ricordando, si ritrovano. Una ballata innamorata e malinconica: un mosaico di ricordi che rende sopportabile la solitudine di chi, disgraziatamente, sopravvive all'altro.

Sabino Civillieri e *Manuela Lo Sicco* sono animali da palco e sotto la guida della Dante danno il meglio di sé. klpteatro.it



Dall'8 al 13 Aprile | Sala Grande

BOSTON MARRIAGE

di **DAVID MAMET**

traduzione Masolino D'Amico

regia **Giorgio Sangati**

con **MARIA PAIATO,**

MARIANGELA GRANELLI, LUDOVICA D'AURIA

produzione Centro Teatrale Bresciano / Teatro Biondo di Palermo

in accordo con Arcadia & Ricono Ltd
per gentile concessione di A3 Artists Agency

Uno scoppiettante testo di David Mamet, premio Pulitzer più volte nominato agli Oscar, per tre irresistibili interpreti, ovvero *Mariangela Granelli* e *Ludovica D'Auria* capitanate da una strepitosa e sempre sorprendente *Maria Paiato*, inesauribile creatrice di personaggi femminili ad alta intensità. Gianfranco Capitta, Il manifesto

Crudele, divertente, ironicamente sofisticata, Paiato domina la scena.

In *Boston Marriage* – termine che nel New England tra il XIX e il XX secolo indicava la convivenza tra donne economicamente indipendenti dagli uomini – va in scena l'incontro tra due dame, un tempo molto legate. Con il ritmo di un'esilarante farsa e colpi di scena rocamboleschi, lo spettacolo si spinge oltre la riflessione sull'omosessualità per raccontare le nostre fantasie più inconfessabili, come se la finzione fosse l'unica via percorribile per dire la verità all'altro, ma soprattutto a sé stessi.

Dal 23 Aprile al 18 Maggio | Sala Blu

LEZIONE D'AMORE

Sinfonia di un incontro

uno spettacolo di **ANDRÉE RUTH SHAMMAH**

con la collaborazione di Federica Di Rosa

con **MILENA VUKOTIC**

Federico De Giacomo e Andrea Soffiantini

produzione **Teatro Franco Parenti**



Rassegna *La grande età*

Milena Vukotic – Premio alla Carriera ai David di Donatello, protagonista della storia del cinema, del teatro e della televisione italiani – è Madame A., insegnante di pianoforte e un tempo grande musicista che incontra il Giovane Svogliato, un ragazzo fragile considerato inadatto alla società (Federico De Giacomo, al suo debutto sulle scene nello spettacolo *Chi come me*, diretto da Andrée Shamamah).

Liberamente ispirato al romanzo *Madame Pylinska e il segreto di Chopin* di Eric-Emmanuel Schmitt, *Lezione d'amore* è l'incontro tra due generazioni che consegna un'eredità da conservare, l'incontro di due vite alla ricerca di un cambiamento, che al ritmo delle lezioni di pianoforte toccano tasti ogni volta diversi, tra musica e letteratura, vita e difficoltà di esistere, inquietudini del passato e inadeguatezza del presente. I dieci "movimenti" scandiscono una lezione d'amore che stiamo ancora, tutti, cercando d'imparare. Nel frattempo, proviamo ad ascoltarne la sinfonia.



Dal 7 al 18 Maggio | Sala A2A

TIPI UMANI SEDUTI AL CHIUSO

testo e regia **LUCIA CALAMARO**

con **Riccardo Goretti, Lorenzo Maragoni,**

Cristiano Moioli, Cristiano Parolin, Filippo

Quezel, Susanna Re, Simona Senzacqua,

produzione TSV – Teatro Nazionale

in collaborazione con Università degli Studi di Padova

Prolifica, dissacrante, romantica, Lucia Calamaro ha indagato l'essere umano nelle sue pieghe più nascoste e doloranti. I tipi umani del titolo sono sette persone in una biblioteca, dove libri e tavoli costituiscono un habitat di sicurezza e di conforto, ma anche di litigio e violenza, espressione di un'umanità varia e spesso disgraziata, problematica ma anche felice, dove ogni tanto fa capolino l'autore del libro che si sta consultando (Joyce, Pirandello, Santa Teresa, Molière, Plath). Una commedia variegata, felice, spiazzante, dolente, china su pagine che girano e penne che scrivono e graffiano i fogli, diventando a volte una partitura musicale.

Con spietata leggerezza, profonda curiosità e nobile amore per i tipi che siamo, Calamaro e i suoi attori e attrici ci ricordano l'inutile valore della poesia che non serve l'animalità del mondo ma che per fortuna continua a esistere. Teatro e Critica

Dal 13 al 18 Maggio | Sala Grande

LE GRATITUDINI

dal romanzo di Delphine de Vigan
adattamento e regia **Paolo Triestino**
con **LUCIA VASINI, LORENZO LAVIA,**
PAOLO TRIESTINO, VALENTINA BARTOLO
la voce di Muriel è di Anna Gualdo
produzione a. Artisti Associati – Centro di produzione
teatrale



“Vi siete mai chiesti quante volte al giorno dite grazie? Grazie di cortesia, quasi vuoti. E quante volte invece nella vita avete detto grazie sul serio? E a chi?”
Paolo Triestino porta in scena il romanzo di Delphine de Vigan, un dirompente inno alla vita. È la storia di Michka, anziana ebrea di origini polacche, determinata a ritrovare persone che l'hanno salvata da bambina durante la guerra. È una speranza che non perde, neanche quando comincia a "perdere" le parole. Accanto a lei, Jerome, appassionato foniatra e Marie, figlia di una vicina di casa assente e problematica. Un mirabile incrocio di sentimenti, passioni e rimpianti dove tutto è ancora possibile. Basta volerlo, con caparbia e decisione. E con un sorriso.



Dal 20 al 25 Maggio | Sala Grande

INTRAMUROS

di **ALEXIS MICHALIK**
traduzione e regia **VIRGINIA ACQUA**
con **CARLOTTA PROIETTI**
e con Gianluigi Fogacci,
Ermenegildo Marciante, Valentina Marziali,
Raffaele Proietti
produzione Politeama Srl

Un capolavoro contemporaneo che esalta la funzione sociale del teatro.

Cinque attori interpretano oltre 30 personaggi in un incrocio vorticoso di storie e stati d'animo rappresentati in tempo reale e flashback a ritmo serrato. Tempi e luoghi si avvicendano senza un momento di sospensione, in quest'opera così essenziale e chirurgica di Michalik, regista e drammaturgo fra i più noti e apprezzati del panorama francese, vincitore di ben sei premi Molière.

Intramuros coniuga teatro, vita, storie, riflessioni sul fare teatro e trasforma, a poco a poco, il palcoscenico nel posto più reale e più vero, dove tutto può accadere. Una pièce che stupisce con numerosi ed emozionanti colpi di scena, in cui il pubblico è chiamato, attraverso l'unione di tanti tasselli, alla ricerca della verità: quella che solo il teatro sa disvelare. *Sorprende e affascina la bravura degli attori, ben guidati sotto la magistrale regia di Virginia Acqua.*

**Tutto il programma 2024/25
sul sito teatrofrancoparenti.com**

Teatro Franco Parenti

via Pier Lombardo 14, Milano
tel 02 59995206
biglietteria@teatrofrancoparenti.com

Orari biglietteria

dall'1 al 31 Luglio
dal lunedì al venerdì
h10 > h14 e h17 > h20

dal 2 Settembre

lunedì h16 > h19
da martedì a venerdì h10 > h14 e h16 > h19
sabato h16 > h19
domenica h13 > h15

Ufficio Scuole

scuole@teatrofrancoparenti.com

Ufficio Gruppi/Aziende/Convenzionati

promo@teatrofrancoparenti.com

Biglietti*

settore A > 38€; under26/over65 28€
settore B > 28€; under26/over65 20,50€
settore C > 20,50€; under26/over65 18€
+ *prevendita*

**listino valido per gli spettacoli riportati in questo opuscolo in scena in Sala Grande*

Biglietti Studenti

riduzione del 50% sul biglietto intero
*Iscriviti alla mailing list inviando la tua richiesta
a studenti@teatrofrancoparenti.com*

Teatro Franco Parenti

Dal 1972. Fondato e diretto da Andrée Ruth Shammah

Con il contributo di



Comune di
Milano



Main Partner

Partner

INTESA  SANPAOLO



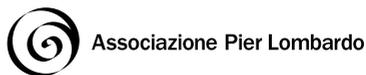
Partner della nuova sala

Con il contributo di



Rassegna *La grande età*
Partner culturale

In collaborazione con



Partner tecnico

